



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Vettore Pont. XV. Creato del 268. il primo di Giugno.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

ANNOTATIONE.

In tutti i Libri antichi, così Greci, come Latini, ritrouo scritto Eleuthero, e non Eleuterio, e Zehsino, non Zefezino.

VETTORE PONT. XV.
Creato del 268. il primo di Giugno.



VETTORE nato in Africa, e figliuolo di Felice, si crede, che tenesse il Pontificato à tempo dell'Imperatore Helio Pertinace; il quale essendo vecchio di settanta anni, e ritrouandosi Prefetto di Roma, fù dal Senato dopò la morte di Commodo all'Imperio assunto. Et essendo poi pregato, che volesse fare similmente coronare Augusta sua moglie, e Cesare il figliuolo, rispose, che assai bastaua, ch'egli hauesse contra sua voglia tolto l'Imperio. Ma perche l'auaritia è bruttissima cosa in vn Principe, essendo Pertinace tenuto auaro, e misero, come colui, che ne i suoi conuitti faceva fino alle lattuche diuidere, per non darle à gl'inuitati intiere; senza che alcuno vi contradicesse, fù in palazze nel sesto mese del suo Imperio da Didio Giuliano Giuriconsulto tagliato à pezzi. Questo è quel Giuliano, che compose l'editto perpetuo, e che nel settimo mese del suo Imperio da Seuero presso ponte Molle, vinto in battaglia, vi lasciò ancora la vita. Hora Vettore Pontefice gouernando con molta vigilanza la Christiana Republica, ordinò, che la Pasqua di Resurrectione si celebrasse sempre nel dì di Domenica, secondo il parere di Eleuterio, come vuole Damaso, dalla quartadecima Luna del primo mese fino alla vigesimaprima. Il qual decreto osservando Teosilo Vescouo di Cesarea di Palestina scrisse contra coloro, i quali celebravano con gli Hebrei la Pasqua nella quartadecima Luna. All'incontrò oppugnandolo Policrate Vescouo di Efeso, che con gli Hebrei la celebrava, diceua seguire l'auttorità di Giouanni Apostolo, e de gl'altri antichi. Celebriamo, diceua, il medesimo dì sempre, non aggiungendonì punto, nè sceman-

Didio Giuliano Imp.

Teosilo Vesc. di Cesarea.
Pasqua quando si celebra.
Policrate Vesc. di Efeso.

mandone, poiche in questa opinione fù Filippo, che morì in Hieropoli, e Giovanni, che sopra il petto del Signore si riposò, Policarpo, e Thraseo, e Melitone Narciso Vescouo di Gierusalem. Il medesimo Vettore ordinò, che in caso di necessità si potesse battezzare in ogni acqua. Per questa ragione credono alcuni, che si congregasse in Alessandria in Palestina vn Concilio, nel quale si ritrouarono Teofilo, Berenio, Narciso, Policarpo, e Bacillo Vescoui eccellenti della prouincia dell' Asia. Ma senza risolversi, nè determinarsi altramente il caso, fù nel Concilio Niceno transferito, doue fù ancor ordinato, che per non imitar gl' Hebrei, si douesse la Pasqua dopò la quartadecima Luna celebrare. Nel tempo di questo Pontefice videro molti dottissimi huomini. All' hora Appione fece l' Exameron. Paolo Somosatenò insieme con Teodoro Corvoro, esistimò, che fosse il Saluator stato puro huomo. Sesto scrisse della Resurrectione. Et Arabiano compose alcune operette per la dottrina Christiana. Scrisse ancora Giuda vn' historia delle cose Christiane fino al decimo anno di Seuero. Nella quale scrisse, che douesse nel tempo suo venire Antichristo. Nel quale errore crediamo noi, che egli incorresse: perche tanto vedeua accresciuta la crudeltà, e i vitij de gl' huomini, che pensaua, che non potesse già più il grand' Iddio soffrirli. Questo istesso ingannò poi, e Lattantio, & Agostino. Hora Vettore hauendo scritti alcuni libri di religione, morì coronato del martirio, fù in Vaticano presso S. Pietro sepolto, e ne celebriamo a' 28. di Luglio la festa. Fù Pontefice 10. anni, 3. mesi, e 10. giorni. E fu dopò lui 12. giorni sedia vacante.

Giud. hist.
Christiane,

Ingannati sopra il giudicio

Z E F E R I N O P O N T . X V I .
Creato del 198. a' 19. d' Agosto.



Nacque Zeferino di Abondio in Roma, e fu Pontefice à tempo dell' Imperatore Seuero, il qual nacque in Africa sul contado di Tripoli, e tolse insieme con l' Imperio il cognome di Pertinace, ch' era stato già da Giuliano morto. E fu prima Seuero Procuratore del fisco, poi Tribano militare, e così di mano in mano alla dignità dell' Imper. ascese. Fù di natura assai parco, e crudele. In molte imprese si ritrouò, e si portò valorosissima-

Seuero Pertinace Imper. e suoi fatti.

C 3 mente